

Misteri del Dolore

PRIMO MISTERO AL GETSEMANI

Gesù prega nell'orto degli Ulivi:
è consapevole che l'ora della croce è vicina.



INIZIA LA PREGHIERA RACCOGLIENDOTI
NEL SILENZIO

FAI IL SEGNO DELLA CROCE:
NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO
SPIRITO SANTO.

STIAMO MEDITIAMO I MISTERI
(LEGGI IN ALTO A DESTRA)

ANNUNCIA IL MISTERO DI OGGI

LEGGI IL VANGELO NELL'ALTRA
PAGINA E IL COMMENTO

SEGUENDO L'INTENZIONE INDICATA RECITA
I PADRE NOSTRO
IO AVE MARIA
I GLORIA AL PADRE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (26,36-39)



Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsemani, e disse ai discepoli: «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me». Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu».

Se hai letto questo brano durante il giorno, prima di andare a letto rileggilo. Se credi che i gesti e le parole compiute durante il giorno non siano state come Gesù avrebbe fatto e voluto da noi allora, prima di addormentarti, prega così:



**Gesù, insegnami a dire solo quelle parole
e a fare solo quei gesti che Dio Padre vorrebbe,
perché delicati e premurosi verso gli altri.**

CHIEDERE AIUTO



«Getsemani» era un piccolo orto dove si coltivavano ulivi. Il suo nome significa «frantoio» e indica lo strumento con cui si spremono le olive per raccogliere l'olio.

Gesù vive la notte che segue l'Ultima Cena proprio come un'oliva spremuta: mentre da un lato rivela ai suoi amici il desiderio di dare per loro tutta la sua vita, dall'altro lato sente tutto il peso del tradimento di Giuda e della lontananza degli altri discepoli che si addormentano. Questo peso lo schiaccia a terra, quasi stritolandolo. Allora **Gesù chiede aiuto al Padre...**



Prega ora una decina del Rosario: chiedi a Maria di non «dormire» davanti al dolore degli altri, ma di avere il coraggio di star loro vicino per confortarli.